

LEGGETE IN IV PAGINA

A MAGLIOLI (Ferrari)
la
Aosta - G. S. Bernardo
di DOMENICO ALLEGRETTI

l'Unità

DEL LUNEDÌ
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LEGGETE IN IV PAGINA

Giro di Francia
Vittoria di L. LAZARIDES
nella Monaco - Marsiglia
di STEFANO BELLONE

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 28 (1955)

LUNEDÌ 18 LUGLIO 1955

Una copia L. 25 · Arretrata L. 30

CONTINUINO I POPOLI A BATTERSI PERCHE' LA CONFERENZA ASSICURI LA PACE!

Oggi si apre a Ginevra l'incontro dei "4 grandi,"

Stamane alle 10 la prima seduta - Bulganin riafferma l'impegno sovietico a compiere ogni sforzo per il successo dei negoziati - I delegati sovietici a pranzo con Faure - Inviti di Eisenhower e Eden

DA UNO DEI NOSTRI INVIAVI

GINEVRA, 17. — La conferenza dei capi di governo dell'Unione sovietica e degli Stati Uniti della Gran Bretagna e della Francia si apre domattina alle 10 nella Sala del consiglio del Palazzo delle Nazioni. La prima seduta, secondo gli accordi presi a S. Francisco, sarà presieduta da Eisenhower, la seconda da Faure, la terza da Eden e la quarta da Bulganin.

All'inizio della seduta di domani il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag

gono riposte nella conferenza che sta per aprire. I popoli del mondo desiderano ardentemente che questa conferenza porti alla diminuzione della tensione internazionale e alla creazione di un'atmosfera di fiducia e di collaborazione nelle relazioni fra gli Stati. E noi non dubitiamo che, se tutti i partecipanti alla conferenza daranno prova di buona volontà e di un desiderio sincero di raggiungere questo nobile obiettivo, la conferenza di Ginevra concluderà i suoi lavori con successo, e le centinaia di mil-

sciallo Zukov sono stati ospiti a cena del presidente del Consiglio francese Edgard Faure. Per domani i delegati sovietici sono stati invitati da Eisenhower e per martedì da Eden.

Questi i fatti salienti della giornata. Su di essi, come è solo da un paio di minuti quando il bimotore con a bordo la delegazione sovietica atterrava all'aerporto di Cointin, sulla stessa pista di cemento, davanti alla stessa compagnia d'onore, accanto agli stessi giornalisti che già ieri avevano accolto i capi dei tre governi occidentali. Ma, Pettipierre, il presidente elvetico, era già sul posto da qualche tempo in attesa, insieme a Molotov che era giunto ieri, al sindaco di Ginevra, Billé, e ad altre personalità.

Il primo ad apparire in cima alla scala che era stata avvicinata all'aereo, un IL-14, è stato Bulganin, seguito da Krusciov e dal maresciallo Zukov, che portava sul petto i molti nastri guadagnati nelle molte battaglie combattute per il suo paese. La compagnia d'onore presentò le armi, e l'ufficiale presentò la compagnia; tutti insieme — i sovietici e gli svizzeri — ascoltarono prima l'Inno sovietico poi quello elvetico, e infine Bulganin e Zukov — l'unico in divisa, oltre all'ufficiale che li accompagnava — accompagnati da Pettipierre, passarono in rivista le truppe.

Pettipierre, dinanzi ai microfoni, diede il benvenuto al capo del governo dell'URSS sottolineando che era questa la prima volta che la Svizzera ospita i dirigenti sovietici, e dicendosi onorato di poterli ricevere. Bulganin, in cui parole vennero poi tradotte in francese da un interprete lessa, in un foglio che aveva tratto di tasca, con voce lenta e chiara, la sua dichiarazione.

Gli altri delegati sovietici di cui si era unito Molotov, e che erano rimasti in attesa accanto all'altro, si misero allora a Bulganin attraversando la pista sotto il fuoco di fila delle macchine fotografiche avvolgenti verso le camere dei giornalisti. Giunti alla loro residenza, dalla quale si sono allontanati poche ore dopo, per effettuare una lunga passeggiata in automobile,

Ginevra — Bulganin prenuncia un breve discorso di saluto all'arrivo all'aeropolo di Cointin. Dietro di lui è il maresciallo Zukov; a destra il Presidente della Confédération svizzera Pettipierre (Telefoto)



GINEVRA — Bulganin prenuncia un breve discorso di saluto all'arrivo all'aeropolo di Cointin. Dietro di lui è il maresciallo Zukov; a destra il Presidente della Confédération svizzera Pettipierre (Telefoto)

Hammarskjöld, pronuncerà un breve discorso di saluto. Sarà poi la volta di Eisenhower e, quindi, nell'ordine toccherà a Faure, Eden, Bulganin prendere la parola per esporre il pensiero dei popoli di ognuno dei Paesi che essi rappresentano sugli scopi della conferenza di Ginevra. I quattro affronteranno quindi alcuni problemi di procedura sui quali non si crede si possano verificare dissensi. Secondo le previsioni generali la seduta di domani mattina non durerà più di due ore. Le quattro delegazioni si riuniscono di nuovo, con ogni probabilità, nel pomeriggio.

La giornata di oggi è stata assai densa di avvenimenti. Alle nove l'aereo a bordo del quale viaggiano Bulganin, Krusciov, Zukov e altri membri della delegazione sovietica ha atterrato all'aeropolo di Cointin. Dopo avere passato in rivista una compagnia d'onore dell'esercito svizzero e avere ascoltato un breve discorso di saluto del presidente della Conferenza, il presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione sovietica, che aveva alla sua sinistra Zukov, in divisa di maresciallo dell'Unione sovietica, si è avvicinato ai microfoni e ha detto:

« Signor Presidente, signori! A nome del governo sovietico e del popolo sovietico, saluto di tutto cuore il pacifico popolo svizzero e gli abitanti di Ginevra. La delegazione sovietica, giunta in questa bella città per partecipare alla conferenza dei capi di governo delle quattro potenze e ispirata da desiderio di cercare insieme con le delegazioni degli Stati Uniti d'America, Inghilterra, Francia e Italia e i mezzi per diminuire la tensione internazionale e creare un'atmosfera di fiducia nelle relazioni fra gli Stati. »

« La conferenza che si aprirà qui domani mattina, l'attenzione di tutta l'umanità. Ci può stupire. Il desiderio di pace è il più forte desiderio dei popoli di tutti i Paesi, che ricordano ancora gli incalcolabili disastri causati dall'ultima guerra. E' per questo che grandi speranze ven-

lioni di uomini e di donne di tutto il mondo potranno tirare un respiro di sollievo. »

« La delegazione sovietica ritiene di dover approfittare fino in fondo delle favorevoli circostanze che esistono attualmente e, da parte sua, farà tutto ciò che da essa dipende perché la conferenza dei capi di governo delle quattro potenze giustifichi le speranze che vengono riposte in essa da milioni di persone di tutti i Paesi ».

Sotto il lampeggiare incessante delle macchine fotografiche, i membri della delegazione sovietica hanno quindi preso posto nelle automobili loro riservate, e hanno raggiunto la villa « Laportale » dove risiederanno durante i lavori della conferenza.

Nel corso della stessa mattina di oggi, vi è stato un primo incontro fra i capi di governo degli Stati Uniti, della Francia e della Gran Bretagna. Il presidente Eisenhowe

r ha ricevuto nella sua abitazione prima Eden e poi Faure.

Poi tardi, ed è stato un piacere in loro onore e in onore dei ministri degli Esteri, Dulles, Mac Millan e Pinay, Molotov, d'altra parte, si è a sua volta incontrato con i suoi tre colleghi occidentali. Nella serata, infine, Bulganin, Krusciov e il mare-

Antonio Eden.

Bulganin, pronuncerà un breve discorso di saluto. Sarà poi la volta di Eisenhower e, quindi, nell'ordine toccherà a Faure, Eden, Bulganin prendere la parola per esporre il pensiero dei popoli di ognuno dei Paesi che essi rappresentano sugli scopi della conferenza di Ginevra. I quattro affronteranno quindi alcuni problemi di procedura sui quali non si crede si possano verificare dissensi. Secondo le previsioni generali la seduta di domani mattina non durerà più di due ore. Le quattro delegazioni si riuniscono di nuovo, con ogni probabilità, nel pomeriggio.

La giornata di oggi è stata assai densa di avvenimenti. Alle nove l'aereo a bordo del quale viaggiano Bulganin, Krusciov, Zukov e altri membri della delegazione sovietica ha atterrato all'aeropolo di Cointin. Dopo avere passato in rivista una compagnia d'onore dell'esercito svizzero e avere ascoltato un breve discorso di saluto del presidente della Conferenza, il presidente del Consiglio dei ministri dell'Unione sovietica, che aveva alla sua sinistra Zukov, in divisa di maresciallo dell'Unione sovietica, si è avvicinato ai microfoni e ha detto:

« Signor Presidente, signori! A nome del governo sovietico e del popolo sovietico, saluto di tutto cuore il pacifico popolo svizzero e gli abitanti di Ginevra. La delegazione sovietica, giunta in questa bella città per partecipare alla conferenza dei capi di governo delle quattro potenze e ispirata da desiderio di cercare insieme con le delegazioni degli Stati Uniti d'America, Inghilterra, Francia e Italia e i mezzi per diminuire la tensione internazionale e creare un'atmosfera di fiducia nelle relazioni fra gli Stati. »

« La conferenza che si aprirà qui domani mattina, l'attenzione di tutta l'umanità. Ci può stupire. Il desiderio di pace è il più forte desiderio dei popoli di tutti i Paesi, che ricordano ancora gli incalcolabili disastri causati dall'ultima guerra. E' per questo che grandi speranze ven-

lioni di uomini e di donne di tutto il mondo potranno tirare un respiro di sollievo. »

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso, ad esempio, che Eisenhowe avrebbe proposto a Eden e a Faure che la riunione dei quattro ministri degli Esteri — che dovrebbe avere lo scopo di continuare l'esame dei problemi che verranno indicati dai capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Se l'informazione è esatta, ci troviamo di fronte a una ulteriore manifestazione di quella che sembra essere la tattica scelta dai dirigenti americani in questa occasione: prendere tempo, tutto il tempo possibile prima di assumere un qualsiasi impegno.

E' noto, infatti, che da parte dei capi di governo a conclusione della conferenza di Ginevra — avvenga in ottobre a New York, in occasione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Si è così appreso,

L'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — L'Unità

Dopo il riposo a Monaco il Tour ha ripreso in Sordina la sua marcia

Volata a due sul traguardo di Marsiglia: L. Lazarides precede lo spagnolo Alomar

Terzo Buchonnet - Barozzi, primo degli italiani, al sesto posto, Fantini nono e Benedetti decimo - Rolland conserva la maglia gialla e Fornara il secondo posto - Robic si è ritirato

(Nostro servizio particolare)

MARSIGLIA, 17. — Oggi abbiamo avuto la classica tappa dopo il riposo, della domenica assoluta, del caldo soffocante, della sosta e delle cicale. La prima metà della marcia, sia pure per la metà che serviva poco perché gli appunti non riconoscono a riempire nemmeno un foglietto del tacchino. Una sola preoccupazione per i corridori: trovare un luogo fresco, birra o acqua minuziale, frutta o pane e marmellata, cipolla e patate o marmellata e fritto.

Da Monaco a Marsiglia è stata una continua caccia alle bottigliette, nell'altro sembrava interessante il 9 corridori superstiti del Tour, nemmeno le bellissime bagnanti che facevano, al passaggio della corsa, sfilare il più bello uno più succoso dell'altro.

La tappa è cominciata come una formalità, con il placido passo di parata iniziato dalla

stessa verso le prime bottigliette offerte generosamente dagli spettatori. Le più famose stazioni balneari sono state da Padova a Cagliari, D'Ajaccio, Portoferraio, Nizza, Antibes, Golfe Juan, Cannes, ecc. poi si è su un altro provvisorio al mare per penetrare nel massiccio dell'Esterel, bruciato dal sole, solazzante di caldo, odore di mare, sabbia bianca, pioggia di sabbia, di cui si sentono sbandare la montagna della marcia della carovana. Appena fuori delle Terme di Marseilles, la strada comincia a scendere lungo le scritte che segnano le cattive dell'Esterel, in rettilineo, le bagnanti si sono una simile salita, ed anche sul profilo della tappa distribuita a tutti i concorrenti del Tour, questo tratto del Premio della Morsiglia, anche se classificato di terza categoria, sembra una corsa da ruder, una salita da turista «rouste», da scaricare agevolmente con la bici, eletta carica di materiale di campagna.

I concorrenti non mancano infatti e da gente pratica hanno organizzato spontaneamente un rifugio dietro il primo tornante, nella valle di Cogne, dove la prima rampa parte dal plotone un regnante del nord-est-centro, Buchonnet, un tale del quale nessuno finora si era mai accorto. La squadra del nord-est-centro è stata sempre attiva nelle tappe precedenti, ha lanciato in ardo Hayenne, e oggi si è presentata in caccia dopo la sua vittoria a Colmar; poi abbiamo sempre citato l'attività dei Bauvin, dei Valkenius, Stablinski lanciati all'avanguardia.

Di Buchonnet non avevamo mai sentito parlare e quest'oggi tocca a lui mettersi in vista, come capo di una delle quattro corse del decennio, ed adoratore Esterel e non trova un solo Benedetti o un qualcosa Fanfani disposto a fare compagnia al regionale del nord-est-centro.

Le maglie verdi rimangono nel folto del plotone; alcuni dei nostri sono occupatissimi a macinare bottigllette, altri a bere. A cinquanta il suo compito.

Ma dal plotone schizza fuori una maglia tricolore che parte con un razzo alla ricerca di Buchonnet e dietro alla maglia tricolore un altro della squadra regionale del luogo, quello di Francia, sulla strada a Lucien Lazarides, nero come un tizzone. I due insieme inseguono e raggiungono dopo il sommo della salita posta a 314 metri il sippitivo.

In vetta Buchonnet aveva appena 19" su Darrigade e Lucien

Lazarides, e 1'20" sul plotone. La discesa è lunghissima e sciolte, lunghe e riduziate, escludendo la salita di servizio dei tre e per seguire i tre macchinelli fanno dai 1'00-65 orari.

Darrigade e Lucien Lazarides raggiungono Buchonnet durante lo scambio spinti dall'urgenza, accolto dai suoi tifosi regionali, e prima con 30" di vantaggio sul paupier, l'80% su Buchonnet e 2° su Darrigade.

Non neanche un'ora fa, in discesa e lo scarto tra i tre dura annegando ed il prorso

Montagna, benché sia un po' più alta dell'Esterel: 417 m. È più breve ma abbastanza ripida, volgare e riduziata, escludendo la salita di servizio dei tre e per seguire i tre macchinelli fanno dai 1'00-65 orari.

Darrigade e Lucien Lazarides raggiungono Buchonnet durante lo scambio spinti dall'urgenza, accolto dai suoi tifosi regionali, e prima con 30" di vantaggio sul paupier, l'80% su Buchonnet e 2° su Darrigade.

Finito dal plotone qual-

continua solo tra il trio di Barozzi ed il duo di avanguardia. Una lunga discesa ed eccoci nei popolosi sobborghi di Marsiglia. Lazarides e Alomar entrano in città, mentre Coppi si era fatto stradare durante la riunione dell'attesa. I due «on lungi» danno le loro rivelazioni; ma si battono con quanta energia e rimasto loro ed il regionale francese supera di mezza lunghezza il bravo spagnolo.

Quasi cinque minuti dopo, intronizzano nella pista Barozzi, Darrigade e Wagtmans nell'ordine. Alle campane Barozzi accelerano a fondo; ma poi si ferma all'uscita della curva che permette sul rettilineo opposto. Anche Darrigade ferma e due restano mentre Wagtmans li sta a guardare. Poi Barozzi riparte, Darrigade lo ottica in curva, sembra non riusca a superare l'italiano, ma all'entrata del rettilineo d'arrivo scatta a fondo, supera Barozzi il quale si fa lasciandosi superare anche dall'olandese.

Così è finita anche la prima tappa del caldo; ce ne saranno altre ma speriamo per lo meno che gli italiani non rimangano nel programma, rispettivamente quelle dei tre chilometri e mezzo e quella del cento.

Una bella vittoria di Coppi l'inseguimento, nella riunione di attesa

MARSIGLIA, 17. — Coppi e Giannini hanno vinto la prima di inverno nella riunione disputata a Marsiglia in attesa dell'arrivo della carovana del Tour di Francia, ma il campionissimo è stato battuto da Anastasi nelle altre due prove in programma, rispettivamente quelle dei tre chilometri e mezzo e quella del cento.

Giannini si è impostato la vittoria della tappa distinta a tutti i concorrenti del Tour, questo tratto del Premio della Morsiglia, anche se classificato di terza categoria, sembra una corsa da turista «rouste», da scaricare agevolmente con la bicicletta carica di materiale da campagna.

Dopo le prove dei dilettanti francesi e mentre la tappa già avvenuta in studio in attesa dell'arrivo della carovana del Tour, aveva inizio il confronto Italia-Francia (di grande attualità dato lo svolgimento della stagione edizione del Tour) la prima prova in programma, quella dei tre chilometri e mezzo, è stata vinta da Coppi, mentre Giannini si è impostato la vittoria della tappa italiana composta da Giannini e Coppi che precedeva la coppia francese formata da Anastasi ed Anquetil; il punteggio finale era pertanto di 120-120 a favore del francese.

Il dettaglio tecnico

TRE KM. E MEZZO: 1) Franck Anastasi (Francia); 2) Fausto Coppi (Italia); VELOCITÀ (UN CHILOMETRO): 1) Franck Anastasi (Francia) in 10'02"; 2) Jacques Anquetil (Francia) 10'03"; 3) Fausto Coppi (Italia) 10'04". INSEGUIMENTO: A COPPI (5 KM.): 1) Coppi-Giannini (Italia) in 6'06"; 2) Anastasi-Anquetil in 6'33".

è soltanto di 1'10" al 74 km. Il primo controllo di riferimento fissato a Les Arcs, dopo aver percorso i villaggi di Cucuron e Cavaillon, è stato distinto nella tappa di Metz, è fra i primi del plotone a raccogliere il tascapane e a sfare mentre gli altri rallentano per travolte le tasse, mentre i concorrenti di altri paesi erano già arrivati certamente ad Avignone, dopo aver superato l'unico ostacolo del percorso, il Mon Ventoux.

Astrua e vittoria oggi per la discesa, e vittoria oggi per la salita di Marsiglia e a inizio di un dolore di solito non visto, ma sarà cosa da poco.

STEFANO BELLONE

cuno si è finalmente deciso a muoversi: Barozzi, a cui si è aggiunto il francese Darrigade, che si è distinto nella tappa di Metz, è fra i primi del plotone a raccogliere il tascapane e a sfare mentre gli altri rallentano per travolte le tasse, mentre i concorrenti di altri paesi erano già arrivati certamente ad Avignone, dopo aver superato l'unico ostacolo del percorso, il Mon Ventoux.

Astrua e vittoria oggi per la discesa, e vittoria oggi per la salita di Marsiglia e a inizio di un dolore di solito non visto, ma sarà cosa da poco.

Wagtmans e Barozzi raggiungono Darrigade il quale ha fatto a fatica il solo del plotone e perciò non ha potuto superare le tre gare consecutive.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Pure a 1'10" d'occhio era aumentato nel frattempo il distacco di Robic sofferente per dolori ad una spalla e ad una gamba: proprio a Les Issambres, testa di retro - da forti - e si ritira insieme allo spagnolo Alomar, transitò dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Pure a 1'10" d'occhio era aumentato nel frattempo il distacco di Robic sofferente per dolori ad una spalla e ad una gamba: proprio a Les Issambres, testa di retro - da forti - e si ritira insieme allo spagnolo Alomar, transitò dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

La spagnola finisce per aggiornarsi ai tre e contribuisce a mantenere molto allegra il pauroso cosiddetto lo scarso tra i concorrenti del plotone, sembra aspettato, aumenta a vista occhio.

Il veloce Darrigade, dove era partito sulle tracce di Buchonnet apposta per rendere onore al Pére du Tour, ed intrascende il ricco premio. Secondo Lucien Lazarides. Lo spagnolo Alomar transita dopo 1'20", il pilota è a 2'5".

ENTRATI NEL VIVO I «GIOCHI DEL MEDITERRANEO»

Tre vittorie degli azzurri nelle gare di canottaggio

I successi conseguiti nell'«otto» nel «4 con» e nel «4 senza» — Ignazio Fabra costretto al ritiro nel torneo di lotta per la frattura di una costola

(nostro servizio particolare)

BARCELLONA, 17. — La seconda giornata dei «Giochi del Mediterraneo» si è chiusa in attivo per i colori azzurri che hanno conquistato tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo, nella gara in cui erano in lizza i canottieri, hanno superato con Tripa e Piazzoli i turni eliminatori nella lotta grecoromana. Negli incontri di lotta che hanno avuto inizio fin dalla mattina nel Palazzo comunale di Barcellona, i due italiani subivono però una dolorosa perdita, quella di Ignazio Fabra che ha dovuto abbandonare contro il siriano Kubban per la frattura di una costola.

Il sordomuto campione del mondo, che era il favorito nella categoria dei mosca, stava bene quando l'Inghilterra, in un taglio quando a 57" dall'inizio, aveva alterato volatilmente dal siriano e si rialzava con una smorfia di dolore. Non c'era più niente da fare per lui ed il primo rammaricarsene è stato proprio Kubban al quale non si può naturalmente rimproverare nulla. Tripa, invece, è stato il primo dei lottatori italiani a scendere sulla materna, doveva pesare sul morale di tutti gli altri atleti, quasi tutti all'esordio internazionale e che erano appunto portati a Barcellona per un definitivo trionfo. Tripa, invece, non piuma a far vedere la sua esperienza battendo ai punti il francese Kotouz.

Gremillini nei gallo era dato perdente contro il siriano Sasi, con un verdetto molto discutibile e le stesse sorte aveva avuto Piazzoli contro il libanese Roman, in quale era stata data la vittoria all'azzurro assegnata a tavolino all'italiano per un reclamo avanzato dal

L'atleta. Fabra, che è stato il primo dei lottatori italiani a scendere sulla materna, doveva pesare sul morale di tutti gli altri atleti, quasi tutti all'esordio internazionale e che erano appunto portati a Barcellona per un definitivo trionfo. Tripa, invece,

ATLETICA LEGGERA: inizio delle gare con la prova del maratona. Nessun italiano sarà in gara.

Il programma di oggi

PALLACANESTRO: Egitto-Grecia; Spagna-Siria. SCHERMI: Flottille a quattro. Gare di canottaggio: 1000 m. (4 con); 1000 m. (4 senza); 1000 m. (otto).

39"; 2) Italia (Falk di Donge) 7'45"; 3) Egitto 8'09". QUATTRO CON: 1) Italia (Italia); 2) Francia (Lyon). FRANCIA: SENZA: 1) Italia (Moto Guzzi) 6'45"; 2) Grecia (Papadimitriou) 6'52"; 3) OTTO: 1) Italia (Corazzieri) in 6'08"; 2) Grecia 6'13"; 3) Francia 6'14".

HOCKEY SU PRATO: Spagna-Italia 5-0; Francia-Egitto 1-1.

CALCIO: Spagna-Siria 3-0.

HOCKEY A ROTELLE: Italia-Francia 5-2; Spagna-Egitto 7-6.

PALLACANESTRO: Egitto-Siria 54-47; Grecia-Francia 51-41.

PER LA ZONA EUROPEA:

Svezia-Italia nella finale della Davis

La Svezia ha battuto il Cile per 3 a 2 nelle semifinali della Coppa Davis della zona europea, e incontrerà quindi l'Italia nella finale europea. L'Italia nella finale che si disputerà a Milano dal 29 al 31 luglio.

Nel due incontri di oggi il cileño Ayala ha affrontato al meglio di Boccellin per 4-6 4-6 6-2 6-1 e Steen Davidson ha sconfitto nettamente Hammersley per 6-1 6-3.

Negli incontri dei quarti di finale della zona americana, il Brasile conduce per 0 a 0 contro Cuba e 5-4 contro Perù. Argentina al 2º turno con Ongarato ha sconfitto nettamente Ongarato.

Per finire è venuta poi la vittoria dell'«otto» dei Corazzieri che è stata una sorpresa per lo stesso C. T. azzurro. Infatti se una critica si poteva rivolgere agli otto greci era di essere troppo fiduciosi di sé stessi. Invece, Ongarato invece

Corazzieri hanno superato stessi ed hanno travolto il campo con una gara tutta fuoco. Francesi, italiani e greci, sono immediatamente portati in testa. Al 1000 metri i corazzieri hanno superato gli azzurri. Il 1000 di vantaggio era decisivo. Ma l'uomo azzurro non interrompeva l'azione e con un finale entusiasmante tagliava il traguardo con un largo margine di sicurezza. Una grande prova di un grande equipaggio.

Nella sfida per il titolo dei campioni di hockey su prato, i campioni di Roma hanno travolto dalla Spagna per 5 a 0. La prova degli italiani è stata ugualmente da elogiare in quanto questo sport da noi poco praticato è alla prima uscita in campo internazionale e più che altro gli azzurri sono stati mandati a Barcellona per fare della esperienza.

GUIDO CERGOLI

I risultati

LOTTA GRECO-ROMANA (ELIMINATORIE)

PESI MOSCA: Kabani (Siria)

batte Fabre (Fr.) per 10-10

dopo 57" (trattone della settima costola destra) Nahil (Lib.) batte Robledo (Sp.) per afteramento 10-10; 2) Bate Khamid Osman (Siria) batte

PESI PUMA: Trilapa (It.) batte Klyoux (Fr.) al punte; Muñoz (Sp.) batte Boffi (It.)

Andjaras (Siria) batte

dopo 8'22"; Elmo Nassar (Lib.) batte Fernandez (Sp.) per afteramento 10-10.

PESI CALCIATORI (IRAN)

batte Balazszer (Sp.) per afteramento dopo 14'17"; San (Siria)

batte Grimaldi (It.) ai punti;

Lib. batte Pizzi (It.) ai punti;

Lib. batte Dabirian (Tur.)

dopo 8'22"; Elmo Nassar (Lib.) batte Fernandez (Sp.) per afteramento 10-10.

PESI LEGGERI: Bilete (Fr.) batte Granatola (It.) ai punti;

Ibrahim Avarki (Lib.) batte Sempre (Sp.) ai punti;

Lib. batte Pizzi (It.) ai punti;

PESI MEDIO: Rukke (It.) batte Riva (It.) per afteramento dopo 14'15"; Dabirian (Tur.) batte Segulin (Fr.) ai punti.

PESI MASSIMO: Bilete (Fr.) batte Zibellino (It.) ai punti;

Lib. batte Marucci (It.) ai punti;

PESI MASSIMI: Bilete (Fr.)

batté Mathey (Francia) in 1'03".

CANOTTAGGIO (FINALI)

SHIPS: Francia 1 (It., Itali),

in 2'45"; 2) Italia (Tunisi)

in 2'45"; 3) Egitto (Nazim Galim) 2'55".

DOPPIO: 1) Francia 7'77"; 2)

Egitto 7'12"; 3) Francia in 7'

Al motonauta Schiller il campionato europeo

Lo svizzero ha vinto per la seconda volta il titolo della classe 1000 cme.

VIVERONE, 17. — Lo svizzero Peter Schiller si è confermato campione d'Europa per la seconda corsa della classe 1000.

La gara 5, e 5-6 in tre tempi e nonostante che lo svizzero non ne abbia vinto alcuna si è aggiudicato il titolo.

Il tempo di svetta per il secondo posto: questo è stato Peter Romant, che ha vinto a quota e quattro milioni.

Intanto continua alla Lazio la gara 6, che si è decisa al quinto milione. Orsi durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni. Orsi durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

Ora, durante tutto il giorno ha tenuto a galla e quattro milioni.

